

ditto che 'l vien 60 barze a l'impresa di Rodi. Serive vederà acompagnar le galie di Alexandria etc.

De Napoli di Romania fo portate hozi lettere in Pregadi al Serenissimo, di sier Bernardin Contarini baylo et capitano, et Consieri, di 3 Mazo. Prima, che 'l Proveditor di l'armada 328* li lassono de li ducati 400. Scriveno la condition di quelli per far biscotti senza darli altro ordine il tempo si doveno farli, et loro vedendo esser bon mercato di formento, hanno deliberato comprar formenti et far biscoti, et fato mercà con uno Zorzi Petiano scriveno il precio *ut in litteris*, et si ha ubligato farli.

Del ditto rezimento, date a di 6 Mazo. Come, essendo andato do provisionati capi di stratioti in Candia per scuoder li loro danari, di quali erano assà creditori, zoè Stamin Clementi et Andrea Capandi, par che a di primo de l'istante il navilio dovè erano suso con alcuni altri di questa terra fono presi da una fusta di banchi 23, sora et ruinati. Unde, havendo mandato uno di quelli qui per il suo rescosso, una povera donna, volendo scuoder il marito, volse dar la propria fiola non havendo altro a essi turchi per schiava, qual loro non lassono et lo riscoseno. Et essendo venuto de li sier Giacomo Badoer soracomito stato a boca de stretto per aspettar il Baylo, con il qual è venuto con la gallia di sier Francesco Dandolo sopra la qual è il ditto sier Piero Bragadin baylo stato a Constantinopoli, et haver trovà esso Badoer in mar una fusta di turchi di mal afar de banchi 47, qual l'ha seguito, et dete in terra, et li turchi butati a l'acqua parte fo amazati, li smontati a terra da li albanesi fono morti, et ha recuperati 5 schiavi erano su la fusta, christiani 2 di Syo, 2 di Serines et uno di . . . quali è stà liberati. Unde subito fo armà la fusta de qui, et lui Badoer con la fusta andò fino a Sediaga per trovar la fusta preseno li stratioti che li si trovava; et scriveno, il Baylo fo contento dimorar de qui per far tanta bona opera etc. La qual gallia et fusta non è tornata. Del seguito aviserano.

De li ditti, date a di 11 Mazo. Come li stratioti fatti presoni da la fusta et altri con danari fo recuperati, ma restano ruinati con molti altri. Et saria ben tenir qualche gallia in quelli contorni, perchè altramente non si pol navicar per quelli mari. Scriveno, la gallia Badoera con la fusta è tornata, et non hanno trovà la fusta corsara.

329 Da poi fono lecti per Zuan Battista Ramusio li capitoli di la liga conclusa, quali sono numero 19, nè qui farò altra mention de quelli, sottoscritti per

domino Chiapino de Capua cavalier noncio del Pontefice, per monsignor di Vandomo, di Lautrech, di San Polo, di Sans gran cancellier, Memoransi gran maestro, et Rubertet, etiam lo episcopo di Bordeos consieri et mandatori del re Christianissimo, et Andrea Rosso secretario di la Signoria nostra. Fati et conclusi et bolati in Bordeos, a di 23 Mazo 1526.

Fu posto, per li Savii del Conseio et terra ferma una lettera al proveditor zeneral Pexaro, come si fazi presto etc. Et si ha hauto lettere di Roma, el Papa è contenti far ancora 2000 fanti di più, et cussì semo contenti acressi il numero di fanti fin 10 milia, sotto capi vechi o novi, come parerà al signor Capitano zeneral et lui. El qual Zeneral sarà zonto de li, come ne scrive li rectori di Verona, di 4, esser partito e la sera saria a Brexa, et che heri sera li mandasemo ducati 10 milia, questa sera se li manda 5000, et doman 5000, sichè non se li mancherà di danari. Et vedi la pratica con Cremona et Lodi; ma tuttavia soccorer il castello, che imperta assai. Et intendersi col conte Guido Rangon, o con lettere o mandandoli qualche homo. Item, con lo episcopo di Lodi mandar danari a mover sguizari, et sia presto aziò li cesarei non adunino biave etc. Con altre clausole. Lettera ben scritta per Daniel di Lodovici. Ave: 2 non sincere, una di no, 202 di sì. Di la qual fo comandà grandissima credenza.

Fu posto per sier Marin Morexini savio a terra ferma una parte, havendosi a menar in questo Conseio la lite di frati di Santa Justina, pertanto li Consieri siano ubligati dar il Conseio Luni proximo a 8 zorni, sarà a di 18, in pena ducati 500, et sic successive non essendo Pregadi per la terra, o Conseio di X, nel qual debbano venir tutti et li XL et quelli hanno officio continuo sotto pena di ducati 10 per volta *ut in parte*. Fu presa. Ave 178, 15, 4.

Fu posto, per sier Domenego Capello et sier Lunardo Emo provedadori sora l'armar, una parte: *cum sit* che a l'officio di Governadori di l'intrade siano molti debitori per ducati 25 in 30 milia, et etiam per le Camere nostre di raxon di le quattro decime del clero si have dal Papa, per tanto li 329* collettori et subcollettori debbano far la exation etc., et suspender l'intrade, nè si fazi il *relaxetur* senza bolletini di haver pagato, sotto pena alli rectori di pagar del suo etc. l qual danari è ubligati a l'armar et disarmar di le galie. Fu presa. Ave: 166, 12, 12.

Fu posto, per li Savii del Conseio et terra ferma, una lettera a Gasparo Spinelli secretario in Ingil-